Anno XIII — N. 4394. Trieste, Venerdì 19 Gennaio 1894 (I Edizione del mattino) Anno XIII — N. 4394.

Il PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: via Nuova N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 3.70, mattino e sera f. 4.30. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino fchi 10, mattino e sera fchi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

Telegrammi del „Piccolo"

La situazione in Italia e la situazione internazionale. ROMA 18. (N) Gli insorti della Lunigiana sono provisti di 1200 fucili, che non si è ancora potuto scoprire da chi ed in qual modo siano stati proveduti. Anche l'insurrezione del Carrarese era stata preparata non per adesso, ma per la primavera prossima. I moti siciliani l'hanno affrettata, sconcertando però i piani degli organizzatori, che vengono così fallire l'impresa alla quale si erano accinti. Un alto personaggio molto addentro delle cose del ministero, mi diceva stamane: Il richiamo delle truppe sotto le armi non è stato fatto nè per la Sicilia, nè per gli altri disordini avvenuti, ma per esser pronti ad avvenimenti molto più importanti, che si preparano pel principio della primavera e forse anche prima. O vi sarà guerra per provocazione o vi sarà guerra qualora, imponendosi il disarmo della Francia, questa rifiutasse. Le truppe italiane sbarcherebbero in Tunisia e la Algeria più che altro per impedire alla Francia il ritiro dei reggimenti che tiene colà. Il forte dello esercito italiano starebbe a guardia delle Alpi senza impegnarsi in imprese arrischiate, ma per costringere la Francia a non impiegare contro la Germania il corpo d'esercito della Savoia e quello delle Alpi marittime. La Germania vorrebbe avere l'onore di battere quasi da sola una seconda volta la Francia e ciò in brevissimo tempo, mediante mosse rapidissime, fulminee.

La flotta inglese occuperebbe Genova, Livorno, Napoli e Palermo per impedirne il bombardamento. Tutto ciò avverrebbe verso la fine di marzo e ai primi di aprile, quando la Russia non si troverebbe ancora in grado di mobilizzare. In ogni modo per terra si troverebbe contro l'esercito austriaco e parte di quello germanico e sul mare al Nord le flotte inglese e tedesca, mentre al Sud le flotte italiana e austriaca e una squadra inglese sbarrerebbero i Dardanelli.

ROMA 18 (N) Il dispaccio di ieri della *Stefani* circa la mobilitazione della „Croce rossa" in Sicilia, è smentito da fonte ufficiale. Si tratta invece di due vagoni-ospedale offerti alla Sicilia. I giornali inveiscono contro il governo per avere permesso la propagazione, mediante l'agenzia ufficiosa, di quella notizia allarmante.

L'Esercito scrive che il gen. Morra ordinò che colonne mobili percorrano continuamente l'isola.

A disposizione del gen. Heusch, commissario regio nella Lunigiana, fu messo un battaglione d'Alpini. Fu ordinato il richiamo della classe 1868 per altri 15 distretti.

ROMA 18. (N) *L'Agenzia italiana* annuncia che fu disposto che le brigate di fanteria di guarnigione presso la frontiera nord-ovest, si concentrino ai piedi delle Alpi facendo esercitazioni tattiche. Questo provvedimento è adottato per controbilanciare le forze della Francia al confine. La *Riforma* smentisce la chiamata sotto le armi delle seconde categorie.

Lo stato d'assedio nella Lunigiana. MASSA 18 (N) Il generale Heusch ha decretato l'erezione di un tribunale di guerra ed il disarmo della popolazione. Ha sospeso inoltre il diritto di riunione.

La Giunta comunale ha publicato un manifesto eccitando la popolazione alla calma ed alla fiducia nel commissario regio, la cui azione è diretta unicamente a reprimere le escandescenze dei sovvertitori dell'ordine.

I viaggiatori della linea di Maremma narrano che nei pressi di Avenza furono tirati colpi di fucile contro il treno.

Mancano dispacci da Carrara.

In Sicilia. PALERMO 18. (N) I senatori Bordonaro, Guarneri, Della Verdura, Pejèro, di Camporeale, Delle Favare e il deputato Di Trabia, indissero per il 21 corrente un'adunanza di cittadini d'ogni partito per discutere e concretare i provvedimenti in favore della Sicilia da proporsi alla riapertura della Camera.

Ieri è arrivato il colonnello Savio, capo di stato maggiore del corpo d'esercito di Palermo. Lasciò scritto che si riteneva incapace di prestare più oltre un utile servizio al re ed alla patria.

Il bilancio italiano. ROMA 18. (N) Il ministro Sonnino dichiara che, malgrado le economie, mancano 40 milioni all'equilibrio del bilancio. Si economizzerà ancora sugli assegni agli ambasciatori.

La moratoria della Banca Generale. ROMA 18. (N) Il tribunale concesse una moratoria di sei mesi alla Banca Generale, nominando una Commissione di vigilanza. Autorizzò la Banca a continuare l'esercizio in corso di esattoria di dazi, a rinnovare gli effetti del credito agrario ed a sostituire i titoli e valori che avesse in custodia.

La rendita italiana a Berlino. BERLINO 18 (N) La nostra borsa era oggi impressionatissima per il nuovo tracollo della rendita italiana discesa fino a 72.70. Si fu la notizia dei corsi fermi della Borsa di Vienna che riuscì ad arrestare il panico da cui tutti erano invasi.

BERLINO 18 (B) Un dispaccio del ministro del Tesoro italiano all' ambasciata italiana smentisce recisamente le voci dell' intenzionata riduzione degli interessi della rendita italiana.

Il processo dell' „Omladina". PRAGA 18. (N) Il presidente comunica che l'accusato Hoch, mancante all' appello, si trova a Londra. L' accusato Vesely afferma che dalla direzione centrale dell' *Omladina* dipendevano 22 gruppi minori.

Altri tre accusati negano risolutamente ogni loro partecipazione all' *Omladina* e ai fatti loro addebitati dall' accusa. Invece l' apprendista scultore Heller fa una parziale confessione.

A carico dell' imputato Schulz uno dei guardiani depone ch' egli in carcere tentò più volte d' indurre i suoi compagni ad atti di violenza.

Finita l' udienza, gli accusati furono ricondotti in carcere. Mentre passavano il corridoio, improvvisamente furono fatti fermare, perquisiti e privati dei libriccini di note e foglietti sui quali durante l' udienza avevano fatto annotazioni. Vennero loro tolte pure le matite. Alcuni di essi però si ribellarono alle guardie e, sostenuti dai compagni, inscenarono un tale disordine che i guardiani di scorta dovettero accondiscendere ad accompagnarne quattro dal presidente Probatka. Questi poi avendo i quattro garantito per sè e i compagni che essi non avevano nè avrebbero scritto niente che fosse contrario alla legge, ordinò che gli oggetti sequestrati venissero loro restituiti.

PRAGA 18. (N) L'organo dell'*Omladina* in passato rimproverò più volte i deputati giovani czechi di essere poco teneri della causa nazionale.

Vaillant e sua figlia. PARIGI 18. (N) Ieri venne finalmente concesso alla piccola Sidonia Vaillant di vedere suo padre nella prigione della Roquette. Il colloquio fra padre e figlia ebbe luogo nel parlatorio del lugubre carcere, attraverso una fitta grata di ferro. Vaillant era sì profondamente commosso, che non potè proferir altro se non che: *Pauvre petite! Ma pauvre petite!* E' probabile che il ricorso del condannato a morte venga discusso domenica dalla Corte di cassazione.

Ricevimento reale. ROMA 18. (N) Re Umberto ricevette oggi in udienza privata il sindaco di Palermo, interessandosi molto allo svolgimento degli avvenimenti di Sicilia.

Cortesia imperiale. VIENNA 18. (N) Come fu a suo tempo annunciato l' imperatore diede un banchetto in onore dell' ambasciatore francese Lozè, al qual banchetto assistette pure tutto il personale dell' ambasciata. Ora appena, il publico è venuto a conoscere un circostanza verificatasi per la prima volta alla Corte di Vienna, che nei circoli diplomatici fu ed è tuttora molto commentata. L' imperatore, per usare all' inviato francese una speciale attenzione, ha voluto che egli stesso scegliesse il giorno in cui il banchetto avrebbe dovuto aver luogo.

Senato italiano. ROMA 18 (N) Il Senato è convocato per il 25 corrente.

Parlamento tedesco. BERLINO 18 (B) *Dieta dell'impero.* Imprendesi la discussione dell'imposta sul vino.

BERLINO 18 (B) *Dieta prussiana.* Il ministro Heyden presenta un progetto di legge per la istituzione delle Camere agrarie.

La commissione doganale francese. PARIGI 18. (B) Gli uffici della Camera elessero la commissione doganale, composta di 38 membri. Fra gli eletti vi sono cinque liberi scambisti; gli altri sono tutti protezionisti.

Elezione dietale. PRAGA 18 (B) La Camera di commercio ed industria elesse il giovane czeco Prokopec deputato alla Dieta boema.

La successione di Rattazzi. ROMA 18. (N) Si smentisce che il conte Codronchi debba essere chiamato a succedere al comm. Urbano Rattazzi nella carica di ministro di Casa reale.

Feste bulgare. SOFIA 18. (B) Oggi si festeggiò solennemente il natalizio della principessa Maria Luisa, contemporaneamente alla „Benedizione dell' acqua", alla presenza del principe di Bulgaria e della coppia ducale di Parma. Il principe Ferdinando nominò il duca di Parma capo del 5. reggimento di fanteria. Alla sera vi fu una fiaccolata con musica. La città era splendidamente illuminata. Il pranzo di Corte fu di 80 coperti.

Scatola misteriosa. FIRENZE 18 (N) Presso gli uffici del giornale moderato *La Nazione*, fu rinvenuta una scatola di latta con una miccia spenta. Fu portata al laboratorio chimico municipale, per essere esaminata. E' probabile che si tratti di uno dei soliti scherzi d'occasione.

I complici del ladro di francobolli, arrestati. VIENNA 18 (N) La sedicente moglie del presunto autore del furto di francobolli, fu arrestata oggi nel pomeriggio insieme a una sua figlia e messa a disposizione dell' autorità giudiziaria. L'arresto ebbe luogo alla stazione di Salisburgo alla partenza del diretto per Monaco.

Le ramificazioni dell' anarchismo. PARIGI 18. (N) E' assai poco probabile che si riesca a rintracciare il caricatore della cassa di dinamite, che fu causa dell'esplosione avvenuta a bordo dell'*Equateur*, di ritorno dall'America del Sud. I giornali, ricordando il soggiorno di Vaillant in quei paesi, mettono in relazione l' attentato anarchico americano coa l'opera di propaganda del dinamitardo francese.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Pr. quarto. — Leva il sole ore 7.42, tramonta ore 4.43. — Oggi: S. Canuto Domani: Ss. Fab. e Seb. — Altezza barom. 754.1. — Temperatura: ore 7 ant. 4.6; ore 2 pom. 8.5. Alta marea: 6.48 ant.; 9.12 pom. - Bassa marea 1.21 ant., 2.12 pom.

Cose universitarie. Sotto questo titolo l'on. Campi publica nell'*Alto Adige* di Trento un bellissimo articolo, che vogliamo riassumere per i nostri lettori, stante l'attualità dell'argomento.

Dopo fatta rapidamente la storia delle reiterate domande di deputati e corpi morali, dopo aver dimostrato che nessun peso si può dare al fatto che all' Università di Innsbruck, nelle discipline storico-legali, alcune lezioni e forse neppure le più importanti, vengono impartite in lingua italiana, l'egregio articolista così prosegue:

„La mancanza di insegnamento adattato nella sostanza e nella forma al genio nazionale nostro, ha, pur troppo, prodotto guasti e gravi danni, che si estrinsecano nella tanto lamentata decadenza letteraria del Trentino. La insufficenza dei nostri ginnasi è un corollario della difettosa istruzione superiore. Non si risanano i mali col nasconderli - il tarlo roditore della nostra decadenza alberga nelle scuole medie. Le nuove generazioni non ne hanno tutta la colpa, ma ne subiscono la pena, perchè sono affidate alle cure di maestri, che, per la improbità dei tempi, non avendo potuto attingere la scienza in quell'Ateneo in cui aleggia lo spirito italiano, non sono sempre in caso di compiere la loro missione diretta a conservare nel popolo il carattere individuale che per legge imprescindibile di natura gli spetta.

„In questo stato rovinoso di cose (ed i nostri maestri e professori non se ne offendano, perchè contro di loro non sono, di sicuro, dirette le nostre querele e lagnanze) non ci resta che concentrare la nostra attività nel ripetere dal Governo quei provvedimenti che prima ancora di essere scritti nelle leggi positive furono impressi a caratteri indelebili nella coscienza dell'uomo."

Constatato così il bisogno assoluto di una Università italiana, l' articolista prevede che per il prossimo avvenire il suo completo conseguimento resterà un pio desiderio, dimostrando in pari tempo che non per ragioni tecniche e finanziarie, nè per difetto di scolari, noi siamo privati di questo beneficio. Cita poi i seguenti dati statistici sulla frequentazione delle Università.

„L'affluenza maggiore di studenti si verifica nel Belgio, ove su centomila abitanti, 82.3 frequentano le Università. Seguono: la Norvegia con 76.6 - la Svezia con 57.8 - l'Austria con 55.9 - l'Italia con 51.3 - la Svizzera con 50.4 - la Germania con 48.1 - l'Olanda con 45.4 - la Francia con 42.6 - la Russia con soli 9.9. E' noto che i paesi italiani in Austria danno il contingente maggiore di studenti, e tenuto calcolo di un milione circa di abitanti, non andremo lontani dal vero nel calcolare un minimo di 600 studenti, che aumenterebbe se, per sottrarsi alla tortura di dover lottare contro la difficoltà della lingua, buon numero non emigrasse sotto altro cielo."

Ma poichè buone ragioni non valgono a conseguire una completa Università, non dividiamo le nostre forze - esclama l'on. Campi - da una parte per chiedere un'accademia giuridica, dall' altra per rivendicare l' erezione di una Facoltà filosofica. Da quest'ultima, per la quale fu fatta una mozione al Parlamento, egli attende il maggiore profitto per i nostri docenti e rispettivamente i loro allievi, e nutre fiducia che anche a Trieste si entrerà nello stesso ordine di cose.

Accentua infine la necessità che sia facilitato il riconoscimento degli studi fatti all'estero, segnatamente nel regno vicino, e dei diplomi ivi conseguiti.

Il conte Wurmbrand a Trieste. Un nostro telegramma da Vienna ci informa che la *Deutsche Zeitung* annuncia per oggi l' arrivo a Trieste del ministro del commercio conte Wurmbrand, accompagnato dal caposezione de Koerber e dal presidente della Camera di commercio di Vienna, Massimiliano Mauthner.

Il nostro corrispondente di Gorizia ci telegrafa: Stasera la Giunta della nostra Camera di commercio, radunatasi in seduta, decise d'inviare a Trieste, domenica, una deputazione composta del presidente Ritter e dei membri Holzer e Mulitsch, per implorare dal ministro del commercio conte Wurmbrand la costruzione della ferrovia d' oltr'Alpi e principalmente quella del Predil.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale*: Per onorare la memoria del compianto Valentino Lutmann e in sostituzione d'una corona mortuaria, dai dolenti amici frequentatori del Caffè Borsa Vecchia, f. 11.50; dall' avv. Alfonso Sajis, per onorare la memoria della sig.a Dolcetta Levi, f. 10; dagli agenti della ditta Michele Levi e C.o, per onorare la memoria della distinta signora Dolcetta Namias Levi f. 10; da Riccardo M. per onorare la memoria della signora Carolina P. fior. 1.

— Da due signorine per una sbadataggine f. 3; da Gustavo Dellantro, per viglietti del ballo della *Lega Nazionale* pagati e rivenduti f. 2 e dallo stesso per varie multe inflitte soldi 50; da F. M. per avere imbrogliato Riccardo nella vendita di un borsellino soldi 60; dopo aver vuotato l' ultimo „scalfo" in casa del maestro C... dalla „ganga babesca" soldi 50; per aver mal stimà el peso d'un fia'olo sol. 51.

— Alla Direzione del gruppo di Trieste furono elargiti dal sig. Vittorio Venezian f. 20, in omaggio alla memoria della compianta signora Dolcetta Levi Namias.

La Corte d'Assise. La riapertura della sessione ordinaria d'Assise, nel raggio giurisdizionale del Tribunale provinciale di Trieste, seguirà nel giorno 1. marzo p. v. A presidente è destinato il presidente del Tribunale stesso, dott. Paolo Monti, il quale avrà per sostituti il cons. aulico dott. Leone Fiocchi ed il cons. prov. cav. Carlo Defacis.

Deliberazioni della Giunta provinciale. In una recente sua seduta, la Giunta provinciale ha accolto alcune modificazioni da introdursi allo schema di legge sulla caccia approvato nella tornata 16 ottobre 1893; ha adottato di appoggiare presso la Luogotenenza l'istanza di alcuni negozianti, per ottenere alcune modificazioni al progetto di legge concernente l' imposizione comunale indipendente sui liquidi spiritosi distillati, approvato nella tornata 1. dicembre 1893, ed ha pure adottato di fissare con f. uno il minimo della pena pecuniaria per contravenzione alla detta legge.

Il Punto franco di Fiume. La *Neue Freie Presse* ha da Fiume il seguente telegramma: Stamane (17) presso l'autorità marittima, sotto la presidenza del luogotenente ed alla presenza dei principali negozianti di qui, fu deciso di incorporare nel Punto franco il nuovo grande porto Baross, essendosi dimostrato troppo piccolo l'attuale territorio del Punto franco.

Società Filarmonico-Drammatica. Questa sera ha luogo il secondo festino di ballo di questo elettissimo sodalizio. La riuscita del primo festino fu così completa, che non è a dubitarsi di vedere anche questa sera la elegante sala sociale immersa in un turbine delizioso di coppie danzanti.

Elargizioni varie. Ci pervennero dalla signora Pina Morpurgo, fiorini 10 per duecento Buoni della Cucina popolare a soldi 5 e questi per onorare la memoria della sua indimenticabile amica signora Dolcetta Namias Levi, a favore della „Previdenza". Dal signor E. C. per onorare la memoria di Giovanni Vordoni f. 2 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria della signora Dolcetta Namias-Levi, il dott. A. Marina rimise f. 10 alla Poliambulanza e la sig.a Ulrica Schott rimise f. 15 alla Guardia medica.

Per onorare la memoria del signor Valentino Lutmann, il socio di lui signor G. Bertolassi, rimise all'Associazione fra parrucchieri, a favore della fondazione Pardo, f. 10; al medesimo scopo ed a favore della stessa fondazione, il signor Praxmarer rimise f. 5.

All' Infermeria Treves pervennero: Stabilimento di Previdenza f. 10, barone X. f. 10, Leopoldo Weinberg f. 10, cav. Fortunato Vivante f. 15, cav. Giorgio Haggiconsta f. 10, G. S. f. 10, cav. Gius. Besso f. 10, signora Sofia de Wrany f. 30.

Decesso. Abbiamo appreso con sentito rammarico la morte della distinta signora Dolcetta Namias Levi, sorella del rinomato medico veneziano dott. Namias. Era donna assai colta e benefica. Ai congiunti le nostre condoglianze.

Un cospicuo dono alla Scuola superiore di commercio di fondazione Revoltella. La direzione della Publica Scuola superiore di Commercio di fondazione Revoltella ha ricevuto in dono dal prof. James Pincherle circa 100 volumi di opere linguistiche di pregio cospicuo e di rilevante valore.

La pertinenza al Comune venne accordata ai signori Biaggio Crillanovich, Andrea, Francesco e Antonio Opeka, e fu assicurata, per il caso di ottenimento della sudditanza, alla signora Elena Kocevar.

Le feste popolari della Previdenza. La seconda delle feste popolari di questa società verrà tenuta domenica al Politeama Rossetti. Fra una danza e l'altra verranno eseguite non solo le tre canzonette cantate domenica scorsa e tanto applaudite, ma anche altre due, offerte da un comitato privato, e recanti le altre due musicazioni della poesia *Te parlarò d'amor*, fatte da Bruno Guisa e da Maria S.

— Per giovedì 25 corr. si prepara al Politeama Rossetti il grande veglione mascherato della *Previdenza*, che promette di riuscire brillantissimo.

Il ballo degli agenti di commercio e scritturali. Da qualche anno questa Società aveva soppresso l'annuale sua festa di ballo, che pure, in addietro, riusciva una tra le feste sociali più brillanti del carnevale. Ora nell'ultimo congresso generale di quest'associazione si deliberava di ripristinare le dette feste, col precipuo intendimento di devolvere il netto ricavo a favore del fondo di beneficenza, destinato a sovvenire quei soci, che per causa di perdita d'impiego, per infortuni famigliari o per altri motivi si trovassero in bisogno e ricorressero alla Società.

E il ballo degli agenti si darà dunque la sera di sabato 27 gennaio alle 10, nel teatro Armonia. E' indubitato che, visto lo scopo umanitario cui essa è informata, i soci accorreranno numerosi alla festa, certi di passare qualche ora lietamente, contribuendo in pari tempo a procurare i mezzi per sovvenire i propri confratelli.

Come va la salute? Se questa domanda amichevole, solita fra i conoscenti che si incontrano per la via, venisse applicata su larga scala, alla generalità, la risposta, a dir vero, non sarebbe molto favorevole. Il tempo nebbioso di questi giorni ha portato seco molti casi di influenza, come, del resto, il freddo acuto e pungente dei primi otto giorni dell' anno aveva portato seco il solito melanconico corredo di malattie degli organi respiratori. Fatto sta che, o per un motivo o per l' altro, dal primo giorno dell' anno fino a ierlaltro il numero delle persone accolte all' ospedale raggiunse la rilevante cifra di 700. Soltanto nella giornata di ierlaltro gli ammalati accolti nel detto stabilimento ascesero a 64, cifra questa ancora mai finora raggiunta in un giorno nella nostra città.

Movimento degli esibiti al Magistrato civico. Dalla distinta degli atti pervenuti al protocollo degli esibiti del Magistrato civico negli anni 1883 e seguenti inclusivo 1893, si rileva che l'anno 1883 si chiuse col Num. 43818 — il 1884 col Num. 45617 — il 1885 col Num. 45975 — il 1886 col Num. 48584 — il 1887 col Num. 48745 — il 1888 col Num. 49463 — il 1889 col Num. 49495 — il 1890 col Num. 50208 — il 1891 col Num. 53377 — il 1892 col Num. 57614 — il 1893 col Num. 64016. Dal 1883 a tutto 1893 gli atti aumentarono quindi di 20198 e nell'ultimo triennio di 13808 esibiti. Il protocollo degli esibiti della Presidenza si chiuse nell' anno 1893 col N. 467 e quello della Giunta provinciale col N. 184.

Il gas a S. Giusto. Il Comune ha accordato il nulla osta all' introduzione dell' illuminazione a gas nella cattedrale di S. Giusto ed ha deciso che l' amministrazione della chiesa venga trattata, riguardo al prezzo del gas consumato, come gli altri stabilimenti comunali.

Lavori publici. La Delegazione municipale ha incaricato l'edile civico di presentare concrete proposte con relativo fabbisogno per i lavori occorrenti allo scopo di creare un accesso al fondo comunale N. tav. 816 di Chiadino, sotto il quale si trova il serbatoio dell' Acquedotto di S. Giovanni, e per la recintazione dello stesso.

Civica pesa a ponte. Nell' anno testè decorso, la civica pesa a ponte diede un reddito netto di f. 4284.16.

Medico riconfermato. Il dottor Antonio Jellersitz fu riconfermato per un ulteriore biennio al posto di medico chirurgo secondario del civico ospedale.

Giardini e passeggi. All'Ispettorato alle publiche piantagioni fu assegnata, verso futura resa di conto, una anticipazione di f. 1000 per le spese inerenti ai giardini e passeggi.

Avanzamento. Il secondo guardarobiere del civico Monte di pietà, signor Antonio Bini, fu promosso al posto di primo guardarobiere.

Industrie cittadine. Il signor Giovanni Adamich chiese il permesso di attivare ai N. Tav. 151, 152, 825 di Servola (realità di Luigi dott. Cambon) una tripperia con annesso squagliatoio di sego. Il magistrato civico diffida gli aventi interessi a produrre gli eventuali loro reclami al protocollo degli esibiti sino al giorno 2 febraio p. v. od a voce nel successivo giorno 3 febraio alla Commissione, che si troverà sopra luogo alle 11 antimeridiane. Non venendo fatte eccezioni, od ove queste fossero infondate, si permetterà l'attivazione della progettata industria, purchè nulla si opponga per riguardi d'ufficio.

Conferimento di doti. Le tre doti derivanti dalla fondazione Scaramangà, una di f. 225 e due di f. 200, furono conferite alle concorrenti Carolina Reghent, Giuseppina Dell'Olio ed Anna Benedetti.

Effetti non ritirati, all'incanto. Martedì 30 corrente verrà tenuto, dalle 10 ant. al mezzodì, nel magazzino II (consegna merci) della ferrovia meridionale un publico incanto di diversi effetti non ritirati.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Poseidon*, proveniente da Trieste e diretto a Kobe, è arrivato ieri a Sciangai.

Incendi. - Iersera alle 11¼ si manifestava un incendio per ignoti motivi nel lavoratorio del carrozzaio Nicolò Visintini, in via della Raffineria N. 6. Il fuoco si apprese al banco da lavoro. Furono chiamati i vigili dell' appostamento principale, i quali spensero l' incendio. Il danno ascende, dicesi, a circa 200 fiorini. Il lavoratorio era assicurato. Attigua al negozio era l' abitazione del carrozzaio, la cui famiglia dovette subito sloggiare in causa del fuoco sviluppatosi.

— Iersera, verso le 11¼, i vigili dell' appostamento di via Molin Piccolo venivano avvertiti che nel negozio di barbitonsore, al N. 14 di via Geppa, di proprietà di Ernesto Forzer, s'era sviluppato un incendio. Si recarono tosto sul luogo, e coadiuvati dai vigili dell' appostamento principale pure accorsi, cominciarono l' opera di spegnimento che durò circa un'ora e mezzo. Il fuoco si era appiccato ad alcuni mobili del negozio, intaccando il pavimento e le travi della sottoposta cantina. Il danno non è grave; il negozio era assicurato presso la *Riunione Adriatica*.

Il quartetto boemo. Domani sera al teatro Armonia si presenta al giudizio del nostro colto ed elegante publico dei concerti, il quartetto boemo, composto dei professori Hoffmann, Suk, Nedbal e Wihan. Giunge fra noi preceduto da ottima fama ed eseguirà un programma serio e di buon gusto.

Teatro Comunale. Iersera ha avuto luogo la prova generale della *Manon Lescaut*. Tutto è proceduto benissimo e si spera per domani in un brillante successo, che rialzi le sorti della stagione, la quale ha avuto così penoso principio.

Anfiteatro Fenice. Il signor Kolowsky l'ha azzeccata giusta diramando per le scuole i suoi programmi col buono a prezzi ridotti, perchè il concorso di ieri era tale che già alle cinque e tre quarti si dovette chiudere la vendita dei viglietti, tanto per la galleria quanto per la platea. Ogni più piccolo angolo del teatro era occupato; vi regnava un'afa soffocante. Lo spettacolo procedette abbastanza regolarmente, non senza quel pochetto di baccano che le speranze della patria amano di fare quando regnano sovrane in un ambiente.

Fregoli all'Anfiteatro Fenice. La prima rappresentazione del trasformista Leopoldo Fregoli all'Anfiteatro Fenice avrà luogo domani sera alle otto. Egli si presenterà nel *terzetto dei tre ladroni* nella *Gran via*, terzetto che eseguirà... da solo poi in uno scherzo comico dal titolo *Camaleonte* sosterrà da solo le parti di 5 personaggi. La compagnia della quale il Fregoli fa parte consta inoltre di *clowns*, acrobati, velocimani, cantanti internazionali ecc.

FORTUNATO DU BOISGOBEY.

Il delitto dell' Opera.

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata)

(64)

— In fede mia, signora, riprese il capitano, voi sola avete visto chiaro, e comincio a credere che i nostri magistrati non sono molto forti. Come hanno potuto mettere in libertà un individuo che aveva le mani insanguinate? Avrà detto probabilmente che le sue mani avevano toccato il corpo della signora d' Orcival, ma non è una bella ragione.

Pertanto, io intravedo altre obbiezioni. Il pugnale che è servito all' omicida è giapponese; ha forma di un ventaglio. Gli uomini non portano ventagli. Se quel furfante ne avesse avuto uno, voi l' avreste rimarcato, quando vi si è presentato per entrare.

— Ma, no. L'aveva in tasca, il vigliacco. E' quello che gli ho detto davanti al giudice d' istruzione... poichè l' ho riveduto oggi il miserabile... quando mi hanno confrontato con lui. E' mancato poco che venissi meno.

— Lo credo; solamente... ditemi... che cosa ha detto per scolparsi?

— Mostrerò loro ciò che ho trovato nel sangue; sì, signore, nel sangue... e dirò loro: appartiene forse a lei questo? Una ragazza ha forse mai portato dei bottoni nelle maniche simili a questo qui? Ciò farà un colpo di scena. Si parlerà di me sui giornali... e per questo fatto le mie figlie avranno forse l' aumento... Pensate che Ismeria non ha centocinquanta franchi al mese... è anche per questo che è così magra... pensate che Pamela...

— E' un' ingiustizia. Ma questo bottone di maniche... a che vi fa credere appartenga?

— A un uomo! Perdinci! si vede ad occhi chiusi. E' largo come un bottone da livrea... e grosso, bisogna vedere... Al monte vi darebbero sopra almeno cinquanta franchi.

— Ma, signora, interruppe Darcy, il vostro dovere si è di rimetterlo immantinente al giudice d' istruzione.

— Ah! no, no. Lo voglio far camminare questo bel giudice. Glielo porterò... quando avrò saputo una cosa...

— Che dunque? domandò vivamente Nointel.

— Quando avrò saputo il nome del furfante che è entrato nel palco.

— Il nome?

— Sì, vi è una lettera impressa sul bottone.

— Una iniziale! gridò Darcy. Quale?

— Se è l' iniziale di quel signore, disse tranquillamente il capitano, deve essere un L. Si chiama Lolif.

— Lo so bene, rispose la palchettaia; ma è proprio questo che mi impensierisce, e per questo io vorrei sapere il nome proprio, non il cognome.

— La lettera non è adunque, un L?

— No. Un L deve stare nell' altro bottone, in quello che è rimasto attaccato all' altra manica. Adesso è in moda portar i bottoni così. Epperò io ho bisogno di sapere se questo Lolif è Pietro, Paolo, Giacomo o Filippo, o Tommaso, o Policarpo.

— E' già molto che non sia un L., mormorò Darcy il quale non pensava che a Berta.

— Oh! per essere un L., no, non è un L.

— Ebbene, mia cara signora Majorè, riprese il capitano, io sono in grado d'informarvi a questo riguardo, poichè conosco il signor Lolif.

— Bene! allora mi direte...

— Questa sera nulla. Io non mi sono mai occupato del suo nomignolo, poichè egli m' interessa molto poco. Ma è del mio circolo, e niente m' impedisce ch' io gli domandi come lo chiamano le donne nell' intimità.

— Me lo direte domani al teatro.

— Va bene, ma intanto, mi sembra che nulla osti a che voi ci diciate, a Darcy e a me, qual' è la lettera accusatrice.

— Oh! certo. E' un B, caro signore e se quell' uccellaccio si chiama Bernardo o Benedetto, andrò domattina stessa a portare il bottone al giudice d' istruzione, poichè allora non vi sarà più alcun dubbio che è stato lui l' assassino.

— Un B, mormorò Darcy impallidendo.

— Il nome della signorina Lestèrel cominciava con B. E la scoperta della palchettaia si ripiegava contro la povera accusata.

— Presto sapremo quello che si dovrà fare, ma io vi consiglierei a non darvi premura di cercare il giudice, disse vivamente Nointel che prevedeva il pericolo.

— Darmi premura! Ah! in fede mia no davvero. Se dessi retta a me stessa, custodirei l' oggetto per la Corte d'assise, e se vado al palazzo di giustizia, lo faccio per non arrecarvi che piacere.

— Sarà sempre tempo d' andarvi. L' avete con voi questo bottone?

— Sì, nel portamonete. Volete vederlo?

— Molto volentieri. E' una cosa curiosa assai, questa. La signora frugò nella tasca ed estrasse un' enorme borsa di cuoio, piena dei prodotti del suo mestiere. Ne tirò fuori un gioiello che depose sulla tovaglia.

— Toh! è grazioso assai, esclamò Ismeria. Me lo dovreste dare per farmene un medaglione.

— Bestia! Vi è un B sopra, disse la sorella.

— E per questo? Sarei libera di dire a tutti che mi chiamo Berta.

Darcy s' intese stringere il cuore.

— Ma volete star zitte! riprese la signora Majorè. Sappiate, signorine, che vostra madre non è una donna disonesta. La sera della replica dell' *Amleto*, trovai una spilla di diamanti nel palco 25 e la portai subito all' amministrazione. E quell' avara d' una inglese a cui apparteneva ebbe il coraggio di offrirmi venti franchi di ricompensa, che io rifiutai. Venti franchi per una spilla che ne valeva sei mila. Domando se ciò non grida vendette!

I due amici non ascoltavano le proteste di probità e le doglianze della palchettaia. Nointel teneva l'oggetto in mano e l'esaminava accuratamente.

Era un bottone d'oro massiccio, grande e pesante più di quelli che si portano abitualmente. L'iniziale spiccava in rilievo, un rilievo ben distinto. Era un B gotico. Il gioiello non aveva la lucentezza dei nuovi, e doveva essere stato eseguito per una ordinazione, poichè la forma non era di quelli che si vedono nelle vetrine dei gioiellieri.

— Questo non può che appartenere che a un uomo, sclamò Darcy che ricominciava a sperare. (*Continua*)

Senza teatri. Causa le disgraziate circostanze che hanno ritardato al Comunale, ripetutamente, l'andata in scena della *Manon Lescaut*, e causa la affrettata partenza della compagnia Dominici-Catalani dal Filodramatico, il publico triestino è rimasto da tre e quattro sere senza uno spettacolo teatrale. Il caso, in questa stagione, è abbastanza insolito e spinge naturalmente a ricercarne le cause. Sarebbe facile e comune l'ascriverne la responsabilità all'apatia del publico, se questa volta proprio il tanto calunniato signor publico non fosse certo di poterne andare in tutta coscienza, affatto immune da ogni e qualsiasi responsabilità. Fra gli abbonati del Comunale regnano molti malumori per gli sfortunati disguidi manifestatisi con tanta accanita *scalogna*, e non c'è oramai che una viva speranza: quella che la tanto attesa *Manon* venga a dissipare le nubi ed a rischiarare completamente l'orizzonte. *Ma-non*... ritardiamo per carità. Quanto al teatro di prosa, noi avevamo trovato fin da bel principio tutt'altro che cattiva l'inspirazione di *saltare un anno* con la solita venuta di Zago e compagni; ma se invece delle ridanciane scenette vernacole, che si sanno, è vero, a memoria, ma che interessano sempre un buon numero di publico, si avevano da ammanirci delle lagrimosissime *Dore*, delle *Impotense* mascherate da *Potense*... *delle tenebre*, e dei *Disonesti* domenicalmente affastellati e pieni di *pàpere*, era troppo naturale e troppo prevedibile che il publico desse ogni sera un voto di astensione lasciando vôte... il teatro.

Tanto, che la compagnia, non potendo, naturalmente, sobbarcarsi alle spese necessarie per allestire le dodici novità promesse, diede *Nove... mogli di Japhet* e con che ritenne (essendo le nove tutte nôve... di secca) di restare col publico in debito di tre novità soltanto. E per tre, poco male!

Celie a parte.

Il risultato di quest'anno avrà persuaso che il far venire nella stagione di carnovale una di quelle compagnie dramatiche che, per pietà di cronisti, si qualificano fin dalla prima sera per *modeste*, anche se hanno qualche attrice promettente e qualche attore... che ha già promesso troppo, è idea sbagliatissima. Se ne faccia pro per un altro anno, e non si riduca in tal modo il nostro publico in condizione così... da Roccacannuccia di non aver neppur e un teatro nel bel mezzo del carnovale.

Esplosione di gas. Ieri nel pomeriggio, nel negozio di manifatture della ditta Bartoli e figlio in piazza della Borsa, al primo piano, dovevasi procedere al cambiamento di un bracciale di gas (*lira*). L'operaio adibito a tale lavoro, dopo aver levata la *lira*, se ne andò e quando ritornò per adattare il nuovo bracciale, un agente del negozio lo avvertì che si sentiva odore di gas e che quindi doveva esservi qualche fuga. L'operaio, per accertarsi se o meno esisteva tale fuga, accese un flammifero e diresse la fiammella verso il soffitto. Allora si udì una forte detonazione, la quale ebbe per effetto di mandare in frantumi alcuni vetri della stanza in cui si procedeva al mutamento del bracciale, nonchè i lastroni della sezione confezioni per signore, posta al pianterreno. Fortunatamente nessuna persona ebbe a riportare lesioni; però alcune signore che si trovavano nel negozio a pianterreno, impressionatissime dalla detonazione, s'affrettarono a prendere l'uscio.

Vaiuolo occultato. Giorni sono il civico Fisicato veniva informato che nello stanzino del portinaio della casa N. 28 di via Chiozza, s'erano installate parecchie persone e che uno dei figli del portinaio stesso era stato colpito dal vaiuolo, ma che il caso non era stato denunciato. Si constatò infatti che un bambino di un anno e mezzo era ammalato di vaiuolo. Fu tosto disposto che il bimbo venisse trasportato all'ospedale e le altre persone che si erano trovate a contatto con lo stesso fossero sottoposte alle misure di rigore solite in tali casi.

Odî tra villaggio e villaggio. A Trusche, villaggio vicino a Panguano, il 27 agosto, essendo giorno di fiera, erano convenuti molti villici del luogo e tra questi non pochi del villaggio di Boste, che con Trusche si trova in continuo dissidio. La podestaria di quest'ultimo, volendo prevenire le solite colluttazioni tra quelli del paese ed i bostiani, aveva disposto acchè buon numero di guardie si aggirassero tra i villici onde mantenervi l'ordine e la quiete. Senonchè questa medesima previdente misura fu origine di un tafferuglio che finì a colpi di pietre e a coltellate.

Per motivi di poco rilievo, certo Andrea Bressan, di Boste, era venuto alle mani con l'oste del luogo Antonio Cociancich; intervennero le guardie Cosulich e Buzzai, ma Giovanni Bernetich, di Trusche si oppose ad esse, impedendo che fungessero il loro ufficio di separare i contendenti. Alla lotta si misero altri villici tanto dell'uno quanto dell'altro villaggio e Andrea Coslovich, di 20 anni da Boste, approfittando della confusione, inferse una coltellata nella schiena tra la sesta e la settima costola a Giovanni Lovresich di Trusche, cagionandogli una ferita di natura grave, che dai periti medici venne giudicata guaribile in 30 giorni. Le due parti rivali si presero quindi a sassate e la zuffa ebbe fine soltanto per l'intervento di ulteriore buon numero di guardie.

Giovanni Bernetich e Andrea Coslovich comparvero ieri dinanzi ai giudici del Tribunale provinciale per rispondere il primo del crimine di publica violenza ed il secondo di grave lesione corporale.

Nel loro costituto si mantennero pienamente negativi, dichiarando di essersi trovati nella lotta, ma di essere del tutto innocenti perciò che riguarda le accuse a loro carico formulate.

I testimoni Giovanni Lovresich, Giovanni Coslovich, Giuseppe Buzzai e Giovanni Rasman, deposero in conformità all'atto d'accusa.

Inteso il P. M. rappresentato dal dott. Chersich, e il difensore avv. dott. Feriancich, la Corte, composta dei giudici cav. Werk, cav. Wolff e Unterkircher e presieduta dal cons. Legat, condannò Andrea Coslovich a 6 mesi e Giovanni Bernetich a 2 mesi di carcere duro, più il primo alla rifusione di 30 fiorini al danneggiato Lovrecich.

Per le madri che non sorvegliano i propri bambini. Il giorno 14 novembre 1893, a Campolino, su quel di Pirano, Maria Klum, moglie di Giovanni, di 25 anni, contadina, dopo avere acceso il fuoco sul focolare, nella cucina di casa sua, si era allontanata dalla stessa per recarsi in un vicino stallaggio, lasciando libera di sè stessa nel cortile dinanzi la casa la propria bambina di 3 anni, Maria. Questa, entrata nella cucina, si arrampicò sul focolare e la fiamma appiccandolesi alle vesti, la avvolse tutta e alla povera bimba ne derivavano tali ustioni che dopo poche ore morì.

La madre accorsa alle grida, riuscì a spegnere la fiamma soltanto quando le carni della piccola Maria erano già tutte una piaga.

La Klum, citata ieri dinanzi ai giudici, per rispondere del delitto previsto al § 376 c. p., tentò scolparsi dicendo essersi ella trattenuta due o tre minuti nello stallaggio e che mai avrebbe potuto supporre che la bambina si recasse in cucina, della quale dovette aprire la porta chiusa col saliscendi e che quindi dal fuoco acceso sul focolare potesse derivarle un pericolo.

Il P. M. sostiene l'accusa; il difensore avv. dott. Pardo cerca esonerare l'accusata, dimostrando come difatti ella non potesse prevedere la disgrazia.

La Corte condanna la Klum a 7 giorni di arresto.

Assoluzione. Dante A., d'anni 19, accusato di essersi, la sera del 18 novembre 1893, opposto alle guardie di p. s. mediante violenta manomissione, rendendosi reo del crimine previsto al § 81 c. p., sulla base delle risultanze processuali ritenuto innocente, venne ieri assolto. La Corte, nel pronunciare tale sentenza aveva acquistato il pieno convincimento che il D., esaltato dal vino e in preda a violenta commozione, aveva opposto una momentanea resistenza senza essere intenzionato di impedire alle guardie di esercitare le loro mansioni. Egli allontanato a viva forza da una casa innominabile, aveva rivolte le sue proteste soltanto contro le inquiline della stessa.

Caduta a bordo. Iersera verso le 10 veniva telefonato dall'ufficio di Sanità, alla Guardia medica, acciò il dottore d'ispezione si recasse all'Arsenale del Lloyd essendovi colà d'uopo di assistenza, per un caduto. Arrivato il dott. Fonda sul luogo, dovette scendere in un'imbarcazione che lo attendeva, e fare una passeggiatina di mezz'ora per recarsi a bordo del piroscafo *Szecheny* ormeggiato al largo ad una boa. Colà trovavasi il carbonaio, Mario Zegelich d'anni 20, il quale, essendo caduto dalla coperta nella stiva, da un'altezza di circa 9 metri, avea riportato contusioni al capo e varie escoriazioni al piede destro ed era inoltre, in preda a commozione cerebrale. Il dottor Fonda gli prodigò le prime cure, poi lo fece trasportare a terra, indi con vettura lo accompagnò all'ospedale.

Durante il lavoro. Nel pomeriggio di ieri, il fabro Eugenio Miani, ragazzo di 13 anni, abitante in campo S. Giacomo N. 7, durante il lavoro riportò accidentalmente una ferita alla mano destra. Per le debite cure ricorse alla Guardia medica.

Travolto da un carro. L'agente in manifatture, signor Giuseppe Sternischer, d'anni 18, abitante in Piazza della Stazione N. 1, ieri nel pomeriggio fu travolto da un carro, le cui ruote gli passarono sopra i piedi. Sollevato da alcuni passanti, la guardia di p. s. N. 246, lo accompagnò alla Guardia medica, ove il dottore d'ispezione riscontrò aver egli riportato alcune contusioni. Prodigategli le debite cure, egli fu poi condotto a casa sua.

Ferita accidentale. Il signor Giovanni Deperis, d'anni 56, abitante in via Erta N. 7, ieri, con un pezzo di vetro, riportò una ferita alla mano destra e dovette ricorrere per le necessarie cure alla Stazione centrale di soccorso.

Tentato furto. L'altra sera alle 11¾, vennero arrestati Carlo St. d'anni 17 e Luigi S. d'anni 18, entrambi senza occupazione, da Trieste, perchè con violenza tentarono d'introdursi nel negozio di commestibili del signor Giuseppe B. in via Commerciale N. 12.

Agente infedele. L'amministrazione del periodico *Il Corso* mosse denuncia contro Giuseppe I., il quale, incaricato dalla medesima di riscuotere alcuni importi nell'Istria, se li appropriò. L'autorità di p. s. chiese telegraficamente l'arresto dell'agente infedele.

Senza mezzi. In via dei Cordaiuoli venne arrestato ierinotte il fabro disoccupato Augusto K. d'anni 48, da Aidussina, perchè privo di mezzi di sussistenza.

Eccedenti. Ieri notte, in una osteria in via del Belvedere, venne arrestato il muratore Giovanni P. da Bischoflak, d'anni 29, perchè commetteva eccessi. All'arresto oppose viva resistenza.

Il facchino Giovanni S. d'anni 34, da Trieste, ierinotte, ubriaco, commetteva ogni sorta di eccessi in via Valdirivo. Le guardie lo condussero all'ispettorato di via della Stazione, dove fu trattenuto fino allo svanire della sbornia.

Ogni giorno una. Dialogo stereotipato:

— La signora Bice deve essere molto sincera, franca, leale.

— Perchè?

— Perchè quando parla mostra anche il cuore... tanto apre la bocca.

TEATRI.

TEATRO COMUNALE. Riposo.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 18 Gennaio.—La Borsa di Berlino chiude: Credit 217.50, Credit dopo Borsa 218.50, Rubli 220.30, Italiana 72.70. Si telegrafa da quella piazza che viene smentita la voce di aumenti d. imposta sulla Rendita. – Rendita ungherese in corone —.—. (La Chiusa precedente segnava: 218.50, 219.50, —.—, —.—). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 115.75, Rendita 82.40, Meridionali 560.—. (La Chiusa precedente segnava: 114.85, 84.70, 577.—). Apertura Parigi: 72.30, 72.95, 71.70, 71.50, nuovam. 71.70 indi 71.62 Chiusa ufficiale segna: Francese 98.20, Italiana 72.—, Spagnuolo 63.50, Banche 608.½. (Il Boulevard preced. segnava 98.20, 72.85, 63.50, 608.75— Dopo Borsa: Si telegrafa: «Oscillantissimi 72.45 72.20, grosse ricompere locali». Gli ultimi corsi sembra siano 72.25.

Qui Rendita Italiana da 72.30 a 72.65.

Listino. Napoleoni 9.94— a 9.95—, Zecchini 5.82 a 5.84, Lire sterline 12.45— a 12.49—, Londra 125.— a 125.35, Francia 49.60 a 49.80, Italia 48.— a 48.20, Banconote ital. 48.— a 43.25, Banconote germaniche 61.15 a 61.30, Olanda —.— a —.—, Rendita austriaca in carta 98.10 a 98.30, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4 % 117.50 a 117.75, Rendita austriaca in Corone 97.10 a 97.30, Rendita ungherese in Corone 94.90 a 95.20, Credit 355.— a 356.—, Rendita italiana 71.¾ a 72.¼, Lotti turchi 57.25 a 58.—, Serbi 3 % 39.— a 40.—, Serbi nuovi 4.25 a 4.75, Croce rossa ital. —.— a —.—.

LONDRA 18. (Cambi Chiusa). Consolidati 98⅞, Lombarde 9.⅝, Argento 31.75, Rendita spagnuola 63.56, Rendita italiana 72.—, Rendita austriaca in eff. 78.—, Egiziane 101.⅞, Cambio su Vienna 12.69, Sconto di piazza 1.⅜ Ferma.

FRANCOFORTE 18. (Borsa della sera). Azioni Credit austriaco 283.75, Ferrate dello Stato 258.37, Lombarde 90.⅞, Ferma.

PARIGI 18. (Diretto-Urgente). Chiusa: Rendita Francese 3 % 98.20, Rendita Italiana 5 % 72.,— Rendita Spagnuola esterna 63.50, Azioni Banca Ottomana 608.12.

PARIGI 18. — Il Boulevard segna: 98.07, 72.82, 608.75, 95.¼, fiacca 63.¼.

Caffè. AMBURGO 18. (Chiusa). Santos good av. Per Gennaio 83.75, per Marzo 83.25, per Maggio 81.50. Stiracchiato.

— AMBURGO 18. Rio ordinario loco 78–82, reale 83—85, buono 86—88.

— HAVRE 18. (Chiusa). Santos good average.–, Per Gennaio per 50 chilò a franchi 104.50, per Maggio 101.75.

— NUOVA-YORK 18. (Apertura). Rio per consegne future. 10 in ribasso stiracchiato invariato.

— RIO JANEIRO 17. Ragguaglio settimanale: Import. sett. caffè a Rio sacchi 32000. Deposito a Rio sacchi 171000. Prezzo del first ordinario Rs. 16600. Cambio su Londra D. 10.⅛. Import. sett. di caffè a Santos sacchi 23000. Deposito a Santos sacchi 70000. Vendite di caffè a Santos sacchi 28000. Prezzo a Santos d'un buon lotto in media Rs. 16300. Tendenza ferma.

Cotoni. LIVERPOOL 18. Mercato fermo. Tenders in Dochets —, Vendite 12000 compresi affari consegna, Importazione 18367 balle. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M.C. – Per Gennaio $4^{18}/_{64}$, Gennaio-Febraio $4^{18}/_{64}$, Febraio-Marzo $4^{19}/_{64}$, Marzo-Aprile $4^{21}/_{64}$, Aprile-Maggio $4^{25}/_{64}$, Maggio-Giugno $4^{24}/_{64}$, Giugno-Luglio $4^{26}/_{64}$, Luglio—Agosto $4^{28}/_{64}$, Agosto-Settembre $4^{29}/_{64}$, Settembre—Ottobre $4^{28}/_{64}$. Broach $^{1}/_{16}$ in rialzo.

Farina. PARIGI 18 Mese corrente 44.90, per Febraio 45.40, ferma per Marzo—Aprile 45.90, quattro mesi da Marzo 46.25. (Pioggia)

Olio. NAPOLI 18. Gallipoli contanti 78.62, per Marzo 79.03, Gioia contanti 74.75, per Marzo 75.14

— PARIGI 18. Ravizzone. Mese corr. 58.25, per Febbraio 58.25 hausse, Marzo-Aprile 58.50, quattro mesi da Marzo 58.25.

Petrolio. BREMA 18. Loco 5.05. Sost.o.

— ANVERSA 18. Loco 12.12. Fermo.

Spirito. BERLINO 18. Loco 32.40, per Gennaio 26.25, per Maggio 27.—.

— PARIGI 18. Mese corrente 35.—, per Febbraio 35.25, calmo, per Marzo-Aprile 35.75, quattro mesi da Maggio 36.75.

Zucchero. LONDRA 18. Java a scellini 15.25, Rappe greggio a scellini 12.⅜, calmo.

— PARIGI 18. Greggio da 88° disp. 34.50 a —.— calmo Bianco pr. mese corr. 37.30, per Febbraio 37.30, calmo per Marzo-Aprile 37.60, quattro mesi da, Marzo 37.60 Raffinato 110.— a 110.50.

Stampato ed edito dallo STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE „IL PICCOLO".
Redattore responsabile AUGUSTO ROCCO.

La sottoscritta in unione al socio **Giuseppe Bertolassi**, profondamente commossa, ringrazia vivamente tutte le persone, Corporazioni e Società che vollero attestare la loro stima intervenendo ai funerali del compianto

Valentino Lutmann

ed uno speciale ringraziamento alla Direzione dell'Associazione dei Parrucchieri per le onoranze rese al suo Presidente.

Erminia Lutmann.

Giacomo Marsilli

dopo brevissima malattia spirò la scorsa notte a Fiume, nell'età d'anni 64.

La dolentissima consorte **Costanza**, e le desolate figlie **Costanza** ed **Antonietta**, danno il triste annuncio ai congiunti ed amici.

Trieste, li 18 Gennaio 1894.

GIORGIO PETRONIO

d'anni 71,

cessò di vivere ieri munito dei conforti religiosi.

I dolentissimi sottoscritti danno il triste annunzio ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 19 Gennaio 1894.

ELENA PETRONIO consorte
MARIA POSSEGA, APOLLONIA BARTOLI, ELISA PETRONIO (assente), ANTONIO PETRONIO figli
ADOLFO POSSEGA, GIOVANNI BARTOLI generi
ERNESTA PETRONIO nuora

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl'indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra: nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricercasi semplice giardiniere ed ortolano, che sia in possesso di buoni attestati, sappia un po' confezionare mazzi di fiori, parli possibilmente tedesco e sloveno verso costo e buon salario, per 1. febbraio. Stedry, giardiniere, Lubiana. (850)

Ricercasi soprastante per carraggi. — Offerte «Carraggi» «Piccolo» (1190)

Ricercasi cuoca per restaurant. Indirizzo al „Piccolo" (1206)

Ricercasi garzone orologiaio. Indirizzo al «Piccolo» (1209)

Ricercasi cameriera e cuoca privata. Istituto intermediario collocamenti. Canal Grande 7. (1217)

Ricercasi prontamente imbastitrice bianco e garzona. Indirizzo «Piccolo» (1237)

Ricercasi ragazza o donna cameriera, per rassettare stanze. Occupazione soltanto nella mattina. Indirizzo al „Piccolo" (1234)

Un signore, celibe, ricerca una donna seria, di media età, eccellente cuoca e capace di conservare la biancheria di casa. Alle offerte si devono aggiungere gli attestati di servizio. Offerte sub „Servizio" al Piccolo (1037)

Ragazzo di buona famiglia ricercasi. Libreria Barriera 20 (1154)

Cameriera francese ricercasi prontamente. Indirizzo «Piccolo» (1160)

Una ragazza di famiglia cerca posto per cassiera oppure per venditrice. Indirizzo «Piccolo». (1222)

Persona seria con buoni certificati, piccola cauzione, cerca posto in qualche negozio come cassiere ovvero in qualche scrittorio. Indirizzo «Piccolo». (1220)

Famiglie con fiducia rivolgansi per servitù scelta raccomandata prontamente. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. (1231)

Istruzione

Per adolescenti! Istruzione danza Venerdì— Martedì ore 6. Chiozza 5. (1121)

Teologo tedesco impartisce lezioni in lingua tedesca domicilio. Offerte «Fy» «Piccolo» (1201)

Ringraziamento

La sottoscritta, profondamente commossa, porge i più sentiti ringraziamenti a tutte quelle gentili persone, alle autorità civili ed alle corporazioni cittadine, che in qualsiasi modo parteciparono al suo lutto, sia coll'inviare fiori, sia coll'accompagnare all'ultima dimora la salma del suo amato Capo

TOMASO FONDA fu NICOLO

PIRANO, li 18 gennaio 1894.

FAMIGLIA FONDA.

✝

EMILIO FACCHIN-ZULMIN

d'anni 24,

dopo breve e penosa malattia spirò questa notte nel bacio del Signore.

Gli afflittissimi sottoscritti a nome anche degli altri parenti partecipano ai irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà Venerdì 19 corrente alle ore 3½ pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 4 via Barriera vecchia.

TRIESTE, 18 Gennaio 1894.

PAOLO FACCHIN-ZULMIN, LUCIA nata TREVISAN genitori
GIUSEPPE fratello, MARIA mar. PASQUALINI, LUIGIA mar. ORLANDINI sorelle
VINCENZO PASQUALINI, ARISTIDE ORLANDINI cognati

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta

IMPRESA ZIMOLO, Corso N. 37.

Tedesco, italiano, in trentasei lezioni. — Prof. Cernà, via Caterina 5 (1157)

Affittanze

Ricercasi stanza per scrittoio, posizione centrica. Offerte «M. H.» „Piccolo" (1205)

Ricercasi stanza ammobiliata per signorina presso buona famiglia, pel primo febraio. Offerte con prezzo sub „Febraio" al «Piccolo». (1212)

Affittasi stanza bene ammobiliata con stufa, posizione centrica. Indirizzo „Piccolo" (910)

Affittasi stanza ammobiliata, desiderando costo Barriera N. 4, p. I, porta 3. (1190)

Affittasi prontamente bellissima camera ammobiliata, vista al mare, presso distinta famiglia, via Giustinelli N. 5, I piano, porta 6 (1147)

D'affittare prontamente un quartiere al primo piano della casa civ. 7 via Bachi, composto di tre camere, anticamera, camerino, dispensa e cucina. (1149)

Affittasi stanza ammobiliata ingresso libero, via Zaccaria 1, piano I (1223)

Affittasi stanza ammobiliata con costo per due signori, f. 50. Valdirivo 17, I sinistra. (1136)

Affittasi stanza ammobiliata elegantemente con o senza costo. Squero nuovo N. 9, I piano destra (1216)

D'affittare stanza ingresso libero, via Nuova 20, II piano. (1225)

Affittasi per il 24 Febbraio quartiere di 4 stanze, camerino e cucina, cantina, poggiuolo e soffitta, prezzo da convenirsi. Via Stella N. 2, I piano (1207)

Affittasi stanza con comodo cucina, via Canal piccolo N. 11, IV piano (1199)

Affittasi stanza vuota, ingresso libero. Rivolgersi Piazza Ponterosso 2, piano terzo (1197)

D'affittare stanze ammobiliate ingresso libero via Artisti 6, I piano (1198)

Stanza ammobiliata affittasi presso signora sola, Squero Nuovo 1, III porta 8 (1204)

Acquisti e vendite

Ricercansi persone che assumano la continua fornitura di anguille di mare, orate, astici, granchi, caparozzoli, dendoli ed altre cape superiori e grandi. Offerte con indicazione dei prezzi sub «L. M.» posta restante Isola, Istria (1169)

Acquistansi privatamente mobili e qualunque altro articolo. Via della Guardia N. 4, p. I, porta 7. (1163)

Vendesi vestito da ballo, elegante, buon prezzo. Indirizzo al „Piccolo" (1115)

Vendesi bellissima zittera da concerto quasi nuova con cassetta, prezzo da convenirsi. Piazza dei Negozianti N. 1, III piano (1181)

Vendonsi diversi fori per finestra e scuri usati. Indirizzo al «Piccolo» (1218)

Vendesi vino delle castella finissimo, qualità per pasto, da Antonio Melado da Castelvecchio, all'ettolitro a fiorini 26, posto domicilio in Trieste. (1126)

Vendesi oppure consegnasi piccolo avviato caffè, condizioni vantaggiose. Indirizzo «Piccolo» (1219)

Motivo riconosciuto vendesi magazzino carboni con numerosi avventori stabili. Indirizzo «Piccolo». (1219)

Pianino nuovo, nero, primario, prezzo mitissimo, causa partenza vendesi. Indirizzo «Piccolo» (1235)

Segature vendonsi presso la sega a vapore via Fabio Severo N. 1. (1224)

Fornimento monete dorate a fuoco da vendere, adattatissimo anche per costume da maschera, e cavallette da pittore. Indirizzo „Piccolo" (1202)

Casa da vendere a San Giacomo. Esclusi mediatori. Indirizzo «Piccolo» (1203)

Diversi

Vis-à-vis beato vedendovi ristabilita, pregavi gentilmente scrivergli al suo indirizzo se permettete corrispondenza. F. 10. (1236)

Viola d. Se lei mi amasse cercherebbe o troverebbe l'occasione di parlarmi o almeno scrivermi, invece niente, sarò oggi alle 6, venga abbasso. Edoardo. (1210)

Dimmi, verrai davvero undici solite scalette? Sappi che t'amo e soffro; sappi che sono l'infelice pazzo dell'Ada (1208)

Bambinaia laconica ritirate lettera sotto fiore (più colori) che bambino portava veglione. (1232)

Persona barba bianca, che portava un paio di calzoni sul braccio e che giorni fa recavasi abitazione e ufficio impiegato viene invitato a rinnovare visita entro giornata (1221)

Carmen 3. Scrivete posta restante V. B. 100. (1214)

Margherita. Aspettai invano. Ritornerò oggi. Stando bene procura scrivermi. Tante cose. Armando. (1215)

Carmen 3. Impossibile mascherati. Mille e mille cose a dirmi! Lettera ferma in posta sotto iniziali. Fate sapere sul „Piccolo" (1228)

S. N. Si è già dimenticata di me? Mi creda che soffro molto V. (1229)

Gaetano. Riparlasto adducendo però altro motivo. Addolorata vostra stanchezza. Difficile comprendervi. Ringraziando, saluto entrambi. (1230)

Monumento avvisa non abbisognare ulteriori ricerche; invita quindi sensali prestantisi mezzo Piccolo giorni passati, riscuotere suo ufficio dovuta mercede in natura (1227)

Fiorini 100 ricercati da persona in buona posizione, restituibili rate mensili, buon interesse, solida garanzia. Indirizzo «Piccolo». (1200)

Agiata famiglia prenderebbe costo bambina non meno due anni. Indirizzo «Piccolo» (1154)

Veglioni, balli Politeama, vicina trattoria Maurich, Chiozza 25, aperta fino 4 mattina, cucina, vino, prezzi miti (1213)

Signori trovano buonissimo coste f. 16 mensili Valdirivo 17, I sinistra. (1136)

Tre volte al giorno pane fresco: di 16 col latte, 20 col burro; consegna domicilio. Panetteria Triestina, via Canale 5. (1140)

Sandro esce dopopranzo, sorprendente, 2 soldi appalti. Canzonetta musica canto-piano, caricature magnifiche. (1239)

„La Sartorella" numero di grande cuccagna, esce domani con novità carnevalesche. (1238)

La Fortuna N. 2 3 soldi, contiene Banca Ipotecaria, Serbi 3%, Serbi Tabacchi, Sassonia, Boden Credit, Trieste 4 %, Salm, Milano, Braunsweig, Salisburgo, Bevilacqua, Innsbruck, Cracovia. Abbonamenti 80 soldi, presso Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Monitore dei Prestiti doppio formato reca liste complete Regolazioni Danubio, Ipotecario, Serbi grandi e piccoli, ecc. Soldi 3 presso Alessandro Levi. (1170)

Giardinetto (Acquedotto). Durante qualunque ballo Politeama, tutta la notte cucina pronta. Disponibile giorni feriali salone separato. (1149)

Terrano d'Istria. Calò Rovigno, primissima qualità in tutti primari negozi commestibili, in bottiglie. Deposito via Geppa 1. (1098)

Flora farina frumento proprio molino 14, pane da 10 in più nel deposito-pistoria Solitario 2, dietro Armonia. (1011)

Dalmato vino soldi 22, 24, 26 litro prima qualità franco domicilio. Deposito Vito Giuseppe de Gioia, via San Lazzaro 3. (1083)

Francobolli rari, partite comuni, album e vecchie corrispondenze con francobolli, compera e vende Frascati via del Monte 7. (795)

Langemantel questi giorni ha aperto, oltre ai ventidue locali bene assortiti, una grandissima Esposizione mobili al piano terra, vicino al suo Deposito Numero 15 via Madonna Mare. Emporio stanze matrimoniali, da pranzo, visita, semplici e di lusso; lucide oppure opache. Macchine Singer, Casse forti ferro. Assortimento mobili ferro; stoffe mobili; tralicci; porcellane per lavamani e da tavoli. Garanzia dieci anni. (1211)

Salute perfetta si gode coll'uso giornaliero delle pillole antiemorroidali della farmacia Rovis. (920)

Dolor di denti, calmato istantaneamente con l'acqua odontalgica, che li mantiene bianchi ed arresta la carie. Farmacia Rovis. (929)

PRESSO DISTINTA FAMIGLIA

darebbesi vitto ed alloggio a due ragazze di buona famiglia.

OFFERTE: *«KAISER»*

Graz, Kwisbachgasse 9

AFFITTASI

col 24 Febbraio Quartiere di 7 stanze, cucina e orto, nonchè una STALLA coll'occorrente, via Fabio Severo 2. Indirizzo „Piccolo".